



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Pierluigi Di Piazza"

Istituzione scolastica dotata di personalità giuridica
Codice Fiscale: 94127220302 – via V Novara, 10/C- Pozzuolo del Friuli
Cod mecc UDIC855008 - Tel 0432 652714 – e-mail udic855008@istruzione.it



Al Collegio dei docenti
Istituto Comprensivo “Don Pierluigi Di Piazza”

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per la predisposizione del P.T.O.F. 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997;

VISTO il DPR n. 275/1999;

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

VISTA l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015;

VISTI i Decreti Legislativi attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L'autonomia scolastica per il successo formativo”;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la L. n. 92/2019 “*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*”;

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 “*Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019*”;

VISTO l'Allegato A alle “*Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019*”;

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 “*Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata*”;

VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante “*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria*”;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la Nota ministeriale n. 161 del 14/06/2022 di Adozione del “*Piano Scuola 4.0*” in attuazione della linea di investimento 3.2 “*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi*

ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65 del riparto delle risorse relative alla linea di investimento 3.1 “*Nuove competenze e nuovi linguaggi*” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66 del riparto delle risorse relative alla linea di investimento linea di investimento 2.1 “*Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito di 02.02.2024 n. 19 - Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

VISTI i Piani Operativi Nazionali e i PNRR a cui l’Istituto ha aderito;

VISTO il D.M. 182/2020;

VISTO il decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 con le Linee guida per l’orientamento;

VISTO il RAV 2022/2025;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM);

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;

CONSIDERATO che

- le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l’aggiornamento del PTOF;
- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell’autonomia;
- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell’Istituto;

PREMESSO che il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l’obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF 2022/2025, per l’A.S. 2024/2025, ed elaborerà il Piano dell’Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

L’indirizzo è finalizzato a mettere in campo tutte le risorse per favorire il successo formativo di ciascun alunno.

Il Collegio docenti dovrà agire favorendo la cooperazione e le sinergie che emergono dal confronto e dall’integrazione dei punti di vista, nell’ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.

Si rende necessario mantenere e promuovere l’apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall’attività in team

dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa.

Ai fini dell'elaborazione del documento, si ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale.
- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.
- La programmazione e la progettazione dell'Istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta alle situazioni di difficoltà e fragilità.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

- pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
- creare un ambiente scolastico accogliente e progettato per stimolare la motivazione e la curiosità degli studenti;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- aggiornare il curricolo verticale di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida;
- prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica personalizzata e individualizzata per gli alunni con bisogni educativi speciali, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, prevedendo esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni;
- curare la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte"
- implementare e aggiornare il curricolo verticale di Istituto e costruire pratiche valutative formative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;
- promuovere la cultura della valutazione formativa, intesa come un momento di riflessione e di autoanalisi sia per i docenti e per gli studenti, favorendo così in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
- continuare a sostenere le alleanze con le realtà del territorio, condividendo la progettualità con il Centro Balducci e le Associazioni del territorio, risorse fondamentali che concorrono a definire l'identità dell'Istituto.
- Sviluppare azioni didattiche e formative che consentano lo sviluppo di pratiche di didattica per competenze e valutazione formativa nell'attuazione del curricolo verticale;
- Sostenere l'attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
- prevedere costanti azioni di formazione rivolte al personale docente e ATA, che consentano nel triennio la realizzazione della transizione digitale della scuola, promuovendo il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche;
- favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati.

Per realizzare queste finalità, oltre al perseguitamento degli obiettivi di apprendimento propri del Primo Ciclo di istruzione, l'attività educativo didattica dovrà prevedere:

- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere volte anche al conseguimento di certificazioni linguistiche;
- la realizzazione di percorsi di orientamento per lo sviluppo di competenze volte a operare scelte via via più consapevoli e coerenti;
- il potenziamento di attività artistico-espressive;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il potenziamento dello studio delle discipline STEM;
- l'organizzazione di percorsi a supporto della cultura della sostenibilità e dell'educazione alla salute;
- l'aggiornamento del curricolo verticale di istituto di Educazione Civica.

La programmazione didattica di tutto l'istituto dovrà prevedere percorsi di recupero, percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa.

Sarà cura dei docenti progettare e predisporre ambienti di apprendimento efficaci valorizzando gli spazi interni ed esterni delle scuole. Sarà necessario tenere conto della necessità di adeguare le esigenze dei diversi plessi all'effettiva disponibilità di locali scolastici, tenuto conto che diverse scuole dell'istituto sono oggetto di lavori di ristrutturazione e ricostruzione edilizia che ne influenzano l'organizzazione nel prossimo triennio.

L'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola ha sostenuto il processo di realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento, predisponendo luoghi, ambienti capaci di mobilitare le risorse cognitive, sociali, affettive e relazionali affinché l'esperienza di apprendimento sia inclusiva, significativa, profonda e orientata all'acquisizione di competenze.

Sarà importante revisionare il curricolo d'istituto in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;

Relativamente all'area progettuale sarà utile garantire una selezione condivisa dei progetti valorizzando quelli strategici e funzionali alle priorità del RAV e quelli che caratterizzano l'istituzione scolastica nel territorio. I progetti dovranno essere pensati e realizzati come strumenti utili a stimolare la motivazione degli alunni e a sostenere le competenze interdisciplinari.

Lo stile educativo dei docenti dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, nell'ottica di una continua osservazione dell'alunno.

Si mirerà inoltre alla possibilità di implementare il "*Sistema 0-6 anni*" per promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali, promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini.

Tutto il personale dell'Istituto condivide la responsabilità della costruzione e del mantenimento di un clima relazionale positivo e sereno, fondamentale per garantire la partecipazione attiva di tutti, la trasparenza e l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, che ha, come fine ultimo, il successo formativo e il benessere degli studenti.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Elena Venturini**